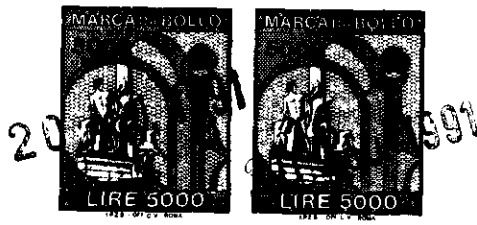


10 4004



MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali
26 AGO 1991

SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA E DEL PROGRAMMA DEI
LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA DI PERMESSO NON
ESCLUSIVO DI PROSPEZIONE DENOMINATO "d.l. TAP-AG"
(MARE ADRIATICO)

L'area del permesso di prospezione in istanza è ubicata nell'Adriatico Settentrionale, Zona A, al largo della laguna Veneta ed a ridosso della linea mediana Italo-Jugoslava.

L'area in oggetto, che comprende gli ex permessi di ricerca A.R52.AG e A.R77.RI, è limitata a Nord-Nord Ovest dalla linea di delimitazione dell'area ENI, ad Est dalla linea mediana italo-iugoslava, a sud dalla concessione "A.C16.AG" e ad Ovest dai permessi "A.R80.AG" ed "A.R69.AG". La superficie complessiva dell'area è di 756,62 Km².

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Dal punto di vista geologico-regionale, l'area del permesso in istanza, sino alla fine del Giurassico, è caratterizzata da una deposizione carbonatica di piattaforma. Durante il Cretacico e sino all'Eocene, nelle zone più ribassate iniziano a depositarsi sedimenti carbonatici di mare più profondo con le formazioni Maiolica (Cretac. Inf.) e Scaglia (Cretac.Sup. - Eocene Inf.).

A partire dall'Eocene medio-sup. e fino al Miocene,

su tutta l'area si instaura una deposizione prevalentemente marnosa. Nel tardo Miocene, in corrispondenza di una stasi della subsidenza del bacino, che ha provocato l'erosione della serie deposta, una intensa fase erosiva ha dato origine ad una superficie morfologica risalente verso NE caratterizzata da profonde incisioni. La ripresa della subsidenza, determinata dall'orogenesi appenninica, ha favorito la deposizione della serie trasgressiva plio-quadernaria.

OBIETTIVO DELLA RICERCA

La ricerca nell'area è mirata all'individuazione di accumuli di gas in situazioni di trappole stratigrafiche e/o strutturali nella serie plio-quadernaria, in particolar modo in quella pleistocenica.

PROGRAMMA LAVORI

L'AGIP, onde poter verificare il potenziale minerario residuo dell'Adriatico Centro-Settentrionale, ha in programma l'esecuzione di un rilievo sismico tridimensionale. Detto rilievo, oltre a coprire l'area in istanza, si estende su un'area molto vasta, compresa tra i paralleli 43° 50' e 45° 35' Lat. Nord, e che interessa sei istanze di permesso di prospezione e altre aree già

conferite in permessi di ricerca e prospezione.

L'impegno di spesa previsto per il rilievo globale varia da 90 a 140x10⁹ Lit; per l'area in oggetto, coperta da linee sismiche per una superficie di 756,62 Km², è stimato in 5.700 milioni di Lit.

L'inizio dei lavori è programmata per la seconda metà del 1991, il loro completamento è previsto entro un periodo compreso tra un anno e un anno e mezzo dall'inizio.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda all'allegata relazione tecnica.

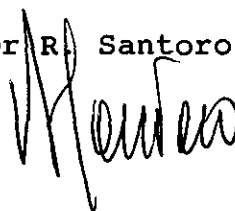
Distinti saluti.

San Donato Milanese, 20 AGO. 1991

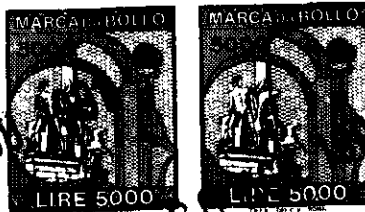
AGIP S.p.A.

Il Presidente

Dr. R. Santoro



20 AGI



AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALLA PROPOSTA DI ACQUISIZIONE
DEL PERMESSO DI PROSPEZIONE
COMPRENDENTE L'AREA DI AMANDA/AMIRA/RACHELE
DENOMINATO "d.p.A.P.AG"

Il Responsabile
Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil. se, 17.12.1990
Rel. GERC n. 63/90

I N D I C E

1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA	pag.	3
2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag.	3
3 - INTERESSE MINERARIO	pag.	4
4 - PROGRAMMA SISMICO	pag.	5

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice 1:500.000

1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA

L'area in istanza è ubicata nella parte nord-orientale della zona A. Essa è delimitata a NW dal limite dell'off-shore ENI veneto e a SE dalla linea mediana italo-jugoslava.

L'area comprende gli ex permessi A.R52.AG e A.R77.RI più le due zone libere che caratterizzano verso SW e a NE quest'ultimo permesso.

L'estensione areale di tale permesso di prospezione è di 75.662 ettari (kmq 756,62).

2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Le conoscenze geologico-strutturali del nord-Adriatico collocano l'area in esame, almeno sino al Giura medio-superiore, ai margini della piattaforma Istriano-Dalmata che si delinea già a partire dal lias medio-inferiore.

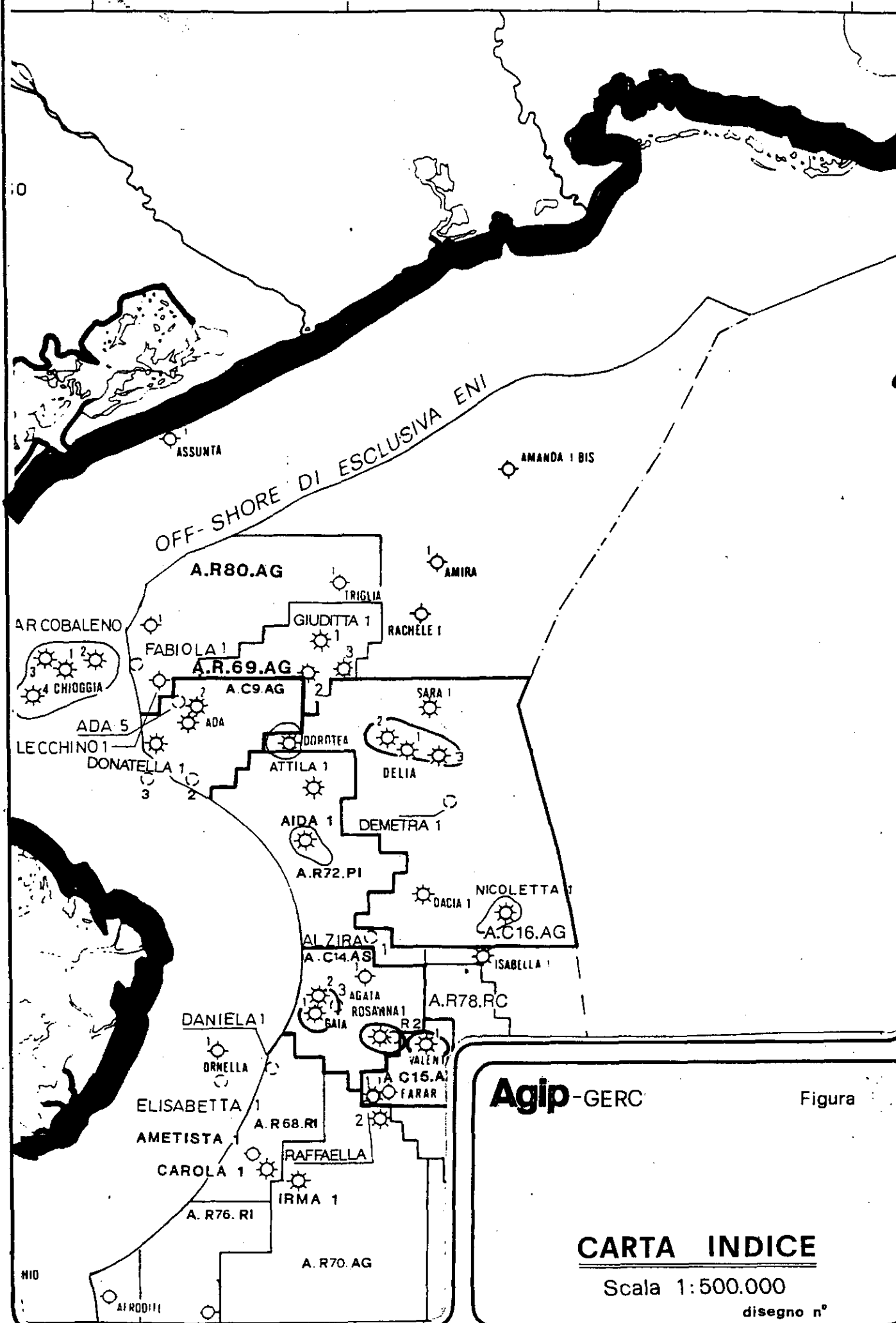
Successivamente, durante tutto il Cretacico sino all'Eocene inferiore, l'area fu caratterizzata da una sedimentazione di mare più profondo con la deposizione della Maiolica (Titoniano-Barreniano) e la Scaglia calcarea (Paleocene - Eocene inf.).

A partire dall'Eocene medio-sup. fino al Miocene

0°00'

13°00'

1°00'



Agip-GERC

Figura

CARTA INDICE

Scala 1:500.000

disegno n°



medio-inf. su tutta l'area adriatica si instaura una sedimentazione prevalentemente marnosa (F.ne Gallare).

Questi termini, in concomitanza con una stasi della subsidenza, sono stati in seguito interessati sino al Pliocene inferiore, da una intensa fase erosiva che diede origine ad una superficie morfologica caratterizzata da profonde incisioni e tendenzialmente risalente verso NE.

La ripresa della subsidenza, determinata dall'orogenesi appenninica, favorisce infine la deposizione della serie trasgressiva plio-quadernaria.

3 - INTERESSE MINERARIO

L'attività esplorativa nell'area è rivolta soprattutto all'individuazione di accumuli di gas bio-diagenetico nella serie plio-quadernaria (tema Giuditta, Delia).

Le trappole riscontrabili nell'area sono prevalentemente di tipo stratigrafico-strutturale. Infatti, la serie pliocenica, ed in particolare quella pleistocenica, che rappresenta l'obiettivo principale, oltre a modellarsi sugli alti pre-pliocenici, vanno chiaramente rastremandosi in direzione SW-NE dando origine di conseguenza a trappole di tipo misto.

4 - PROGRAMMA SISMICO

L'AGIP , al fine di verificare il potenziale minerario residuo dell'Adriatico centro-settentrionale , sta attivando un programma per l'acquisizione di sismica tridimensionale riguardante tutta l'area suddetta.

Il progetto in questione sarà iniziato nella seconda metà del 1991 e proseguirà sino a tutto il 1992.

Onde quindi poter far fronte a tale programma si richiede una istanza di prospezione riguardante l'area in oggetto.

Nella suddetta area verrà acquisito un rilievo sismico tridimensionale per un'area di ca 75.662 ettari che comporterà un impegno finanziario di circa 5.700 milioni di lire.